




ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO
DIREZIONE DI AMMINISTRAZIONE
UFFICIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO
Sezione Trattamento Economico

Prot. n. DAE/1/ 357 – F8/T.E.

50123 Firenze, **22 MAR. 2006**
p.d.c. Ten.Col. MERLONI ☎ 1365564

OGGETTO: Prestazioni creditizie a favore dei dipendenti del Ministero della Difesa.

- A  **ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO**
DIREZIONE DI AMMINISTRAZIONE DISTACCATA NORD
Sezione Trattamento Economico di Attività **35100 PADOVA**
- A **ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO**
DIREZIONE DI AMMINISTRAZIONE DISTACCATA SUD
Sezione Trattamento Economico di Attività **80100 NAPOLI**

diramazione interna

A **SEZIONE SEGRETERIA E PERSONALE** **S E D E**

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA

Si trasmette, per il seguito di competenza, la lettera n. 941/5.7.14 in data 10.02.2006 dello STATO MAGGIORE ESERCITO relativa alle linee guida fissate per l'accesso alle prestazioni creditizie nei confronti del personale appartenente al Ministero della Difesa.

IL DIRETTORE
Brig. Gen. Ugo FOCILLI


17 FEB. 2006



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa

"ESERCITO ITALIANO"

Sezione Bilancio

Prot. n. 941 Cod. id.CRA 2 Ind. cl. 5.7.14
Allegati n.1

00100 Roma, 10 febbraio 2006
(pdc. T.C. CIARLO tel. 3/8130 civ. 06/47358130)

OGGETTO: Prestazioni creditizie a favore dei dipendenti del Ministero della Difesa.

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

1. Il personale militare e civile del Ministero Difesa, come gli altri dipendenti pubblici, ha la facoltà di contrarre prestiti con l'INPDAP o Società/Istituti finanziari (provvisi o meno da garanzia INPDAP) da estinguersi, mediante delega all'Amministrazione di appartenenza, con cessione di quote dello stipendio, attraverso trattenute mensili direttamente sulle competenze stipendiali degli interessati.
2. Le recenti modifiche al quadro normativo di settore, introdotte dal 1° gennaio 2005 dalla Legge Finanziaria 2005 (comma 137 art. 1 L. 311/2004) e chiarite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 21 del 3 giugno 2005, hanno sostanzialmente migliorato - attraverso la competitività e liberalizzazione del settore - le condizioni per l'accesso al credito consentendo agli utenti interessati sia la piena libertà di contrarre prestiti, sia l'opportunità di valutare meglio l'offerta creditizia per ottenere benefici in termini di riduzione dei costi.
3. Tale nuova realtà del sistema di finanziamento per i privati, per quanto di competenza della Forza Armata, ha fatto registrare un notevole proliferare delle richieste di prestito da parte del personale militare, soprattutto VSP, senza che siano valutate con attenzione dagli stessi interessati le conseguenze che può comportare il facile ricorso all'indebitamento, soprattutto se le risorse sono destinate a spese voluttuarie, anziché per esigenze necessarie ed indispensabili.
4. Da tale considerazione ne deriva la necessità che siano sensibilizzati i Comandanti di Corpo affinché svolgano, a tutti i livelli, un'azione chiarificatrice del fenomeno in esame per assicurare, a tutela dell'equilibrio economico e finanziario del dipendente preordinato dal legislatore, la piena consapevolezza degli utenti in merito alle scelte operate.
In particolare, tale azione deve essere indirizzata a :
 - a. invitare i militari a porre la massima attenzione alle condizioni per l'accesso al credito richiesto, tenuto conto che il tasso effettivo del prestito costituisce l'elemento fondamentale per l'utente ai fini della scelta dell'Istituto mutuante (le condizioni sono rilevabili dal TAEG - tasso annuo effettivo globale - o altrimenti definito ISC - indicatore sintetico di costo);
 - b. consigliare, qualora non siano cessioni INPDAP o da questo garantite, un'attenta ed oculata scelta fra gli altri operatori finanziari con i quali PERVAMILES ha stipulato apposite convenzioni sulla scorta delle disposizioni fornite dall'Ispettorato Logistico;
 - c. suggerire l'eventuale consulenza preventiva degli Uffici Amministrazione degli Enti di appartenenza o dello stesso INPDAP;

M_D E2205201

DATA: 17 FEB. 2006

SEZ. S

- d. far presente che, durante il periodo di restituzione del prestito, nessun importo e/o temporalità della cessione/delegazione possono essere variati senza il preventivo nulla osta dell'Ufficio che amministra il dipendente;
 - e. precisare che in presenza di una cessione (prestito estinguibile in 60/120 rate mensili) e di un piccolo prestito (estinguibile in 1, 2 e 3 anni), non è possibile contrarre un ulteriore prestito mediante "delegazione convenzionale". Ciò a seguito della precisazione del MEF secondo cui il limite di cedibilità dello stipendio per le delegazioni convenzionali non può eccedere il quinto dello stipendio (cit. circolare 21/2005);
 - e. sottolineare, in merito all'ammontare delle trattenute mensili, l'obbligo dell'Amministrazione di rispettare il limite massimo previsto dall'art. 70 del DPR 180/1950 (metà dello stipendio) - che tra l'altro costituisce un'eccezione e non la regola - il cui eventuale superamento, riconosciuta la concreta necessità, dovrà essere espressamente autorizzato dal Comandante dell'Ente;
 - f. indurre, nelle richieste di prestazioni creditizie, a privilegiare le esigenze meritevoli di considerazione (es. assicurazioni sulla vita, posizioni previdenziali integrative, ecc.), riflettendo attentamente su quelle motivate dall'acquisto di beni e servizi di ordinario consumo (autovetture, motociclette, ecc).
5. Tenuto conto dell'importanza che ha assunto il fenomeno in esame e dell'interesse che la materia riveste per il personale dipendente, si pregano il Comando Forze Operative Terrestri e gli Ispettorati in indirizzo di dare le necessarie disposizioni affinché sia attuata l'azione sopraindicata.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO GENERALE
Magg. Gen. Domenico BENEDETTI

